

Ancora una strage di operai: ieri 5 vittime

DA MILANO **PAOLO FERRARIO**

Ancora una giornata da "bollino nero" per il mondo del lavoro. In poche ore si sono contati cinque incidenti mortali, che ricordano come, in tema di prevenzione degli infortuni, la strada da fare sia ancora lunga e tutta in salita.

A Caccamo (Palermo), un operaio di 55 anni, Giuseppe Randazzo, ha perso la vita a seguito del ribaltamento del camion che stava guidando. Mentre stava scaricando del materiale in una cava, a causa della mancata apertura dello sportello posteriore, per il peso il mezzo si è ribaltato, schiacciando il lavoratore in cabina di guida. Un altro operaio 50enne è deceduto cadendo da

un'impalcatura a Mugnano del Cardinale (Avellino). Il lavoratore stava operando con un martello pneumatico sul tetto al terzo piano della palazzina in ristrutturazione, quando è improvvisamente precipitato al suolo. I colleghi l'hanno visto cadere e hanno cercato di rianimarlo, ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Aveva 49 anni, invece, il giardiniere folgorato da una scarica elettrica all'Isola d'Elba (Livorno). Secondo la ricostruzione dei soccorritori, l'uomo, titolare di una ditta di giardinaggio e potatura, con l'imbracatura di sicurezza regolarmente indossata, aveva cominciato a portare i rami di un alto pino sopra i quali passano i cavi dell'alta tensione. Probabilmente, con un attrezzo ha urtato i fili ed è stato investito da una scarica elettrica

che l'ha ucciso sul colpo. Soccorso dai colleghi non ce l'ha fatta e, ai sanitari prontamente accorsi, non è rimasto che constatare il decesso.

Il quarto lavoratore morto della giornata era un giovane agricoltore di 26 anni di Naturno (Bolzano), in Val Venosta. Con un trattore stava risalendo un ripido prato, quando all'improvviso il mezzo si è ribaltato, schiacciandolo. Il lavoratore è anche finito con la testa in un canale d'irrigazione ed era ormai cadavere quando è stato trovato da un passante.

Infine, in un magazzino di Bagnolo Piemonte (Cuneo), ha perso la vita un operaio cinese di 55 anni, schiacciato da un blocco di pietra pesante diverse tonnellate, caduto dalle benna di una ru-

ota durante il trasporto. Anche in questo caso, inutili i soccorsi: l'operaio è morto all'istante.

Anche alla luce di questi ultimi, tragici fatti, sono in programma due iniziative per promuovere una maggiore attenzione ai temi della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Lunedì 25 giugno a Palazzo Giustiniani, a Roma, la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro del Senato, presieduta da Oreste Tofani, promuove una "Giornata nazionale di studio", con la partecipazione del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Sabato 30 giugno, invece, l'Anmil organizza ad Assisi (Perugia), la Prima marcia nazionale per la sicurezza sul lavoro, a cui hanno già aderito più di tremila persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promossa dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, il 25 giugno la Giornata della prevenzione in Senato, mentre sabato 30 l'Anmil organizza la Marcia della sicurezza ad Assisi

